

MA LE STELLE QUANTE SONO?



Autore: Giulia Carcasi

Editore: Feltrinelli

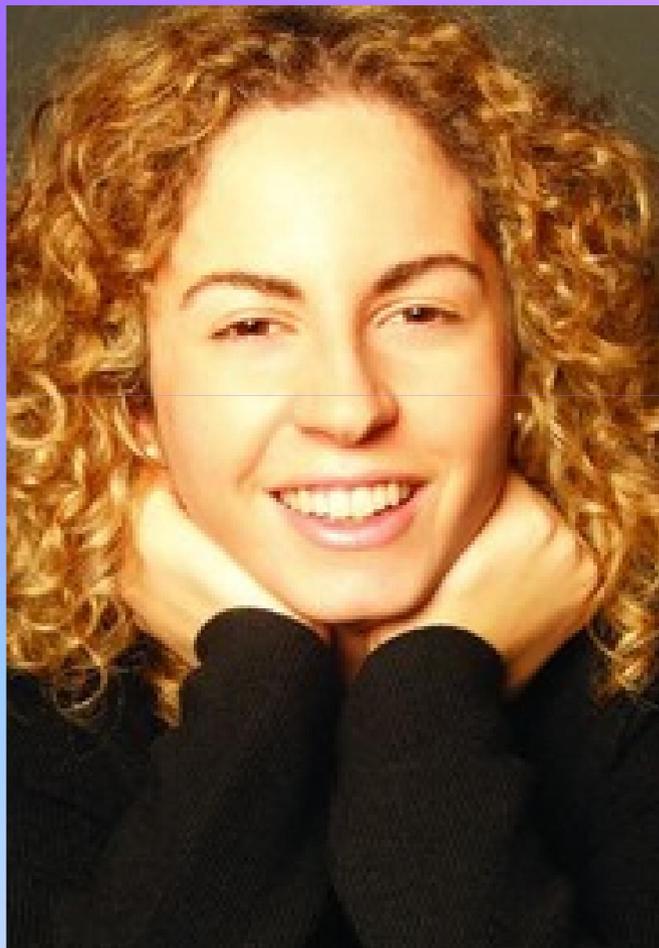
Anno: 2005

Numero pagine: 232

Genere: romanzo di formazione

***Recensione a cura
di Vittoria
Castagna
I C***

Chi è Giulia Carcasi?



Giulia Carcasi è nata il 13 dicembre 1984 e vive a Roma, dove studia Medicina. Nel 2005 è uscito per Feltrinelli il suo primo romanzo, “Ma le stelle quante sono”. L'11 gennaio del 2007 la stessa casa editrice ha pubblicato un suo nuovo lavoro, “Io sono di legno”. Il 17 novembre 2010 invece è stato pubblicato un altro romanzo: “Tutto torna”. Nel 2012 pubblica, sempre per Feltrinelli, Perché si dice addio, uscito solo in formato e-book.

Carlo e Alice avranno il loro lieto fine?

Alice e Carlo hanno diciotto anni e frequentano insieme l'ultimo anno di liceo classico. Sono alle prese con i primi amori, le prime avventure e sono ancora alla scoperta di se stessi. Non sanno ancora bene come gestire le loro emozioni e, sebbene ognuno dei due provi qualcosa per l'altro, incappano in relazioni passeggere: Alice con Giorgio, misterioso e seducente, e Carlo con Ludovica, la classica ragazza facile. Come se non bastasse, ci si mettono anche le famiglie e la maturità. Le strade di Carlo e Alice si incroceranno poi solo dopo aver conseguito il diploma, dando così inizio ad un'estate che lascerà il segno!



« I nostri cuori sono reduci di guerra allora io accarezzo il suo e lei accarezza il mio»

CARLO



Carlo vive solo con la mamma e sebbene abbia diciotto anni è ancora un po' impacciato con le ragazze. Inizialmente viene considerato dal branco come il solito secchione e per questo viene emarginato.

«Finora ho affidato i miei desideri a stelle troppo distanti per sentirmi, a un Dio indaffarato»

Pur di sentirsi “parte di un qualcosa ” rivoluziona totalmente il suo modo di essere e si omologa al sistema.

« Dire cazzo è fondamentale quando parli con gli altri: è uno di quei teoremi che manco sai che esiste, però lo rispetti»

ALICE



Alice vive in un contesto familiare poco felice, ma molto comune al giorno d'oggi. I suoi genitori sono separati e lei ne soffre, questo la spinge ad estraniarsi in un mondo tutto suo. Anche lei in amore è alle prime armi, ha un cuore ancora poco addestrato e ha paura di sbagliare.

*«-Tu non voli perché hai paura di precipitare!
-Non me la sento di volare, sono nata senza paracadute»*

È una sognatrice e ama scrivere poesie.

« Giusto un attimo, non può perdere tempo: deve rincorrere qualche pensiero e imprigionarlo in una poesia»

«Carlo ma le stelle quante sono?»
Mi prende il dito e lo punta verso il
cielo.

«Una, due, tre, quattro....»

Quando trovi l'amore puoi fare tutto,
puoi anche contare le stelle. E quel
cielo non è poi tanto distante e tanto
nemico.....

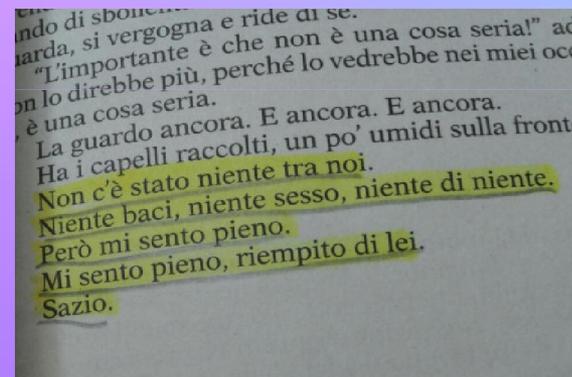
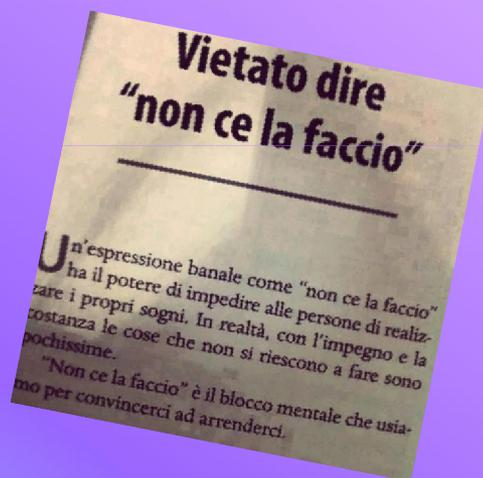
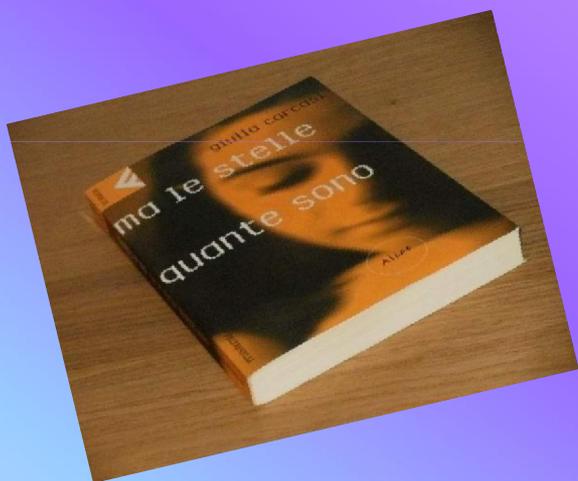
Sono 351.

E se il mondo, un giorno, ti dirà che
l'amore va di fretta, che si fa nei
motel, che i castelli non esistono,
che le streghe sono belle e vincono,
che i cavalieri non sanno amare
davanti agli altri, tu non credergli.
Dormi tranquilla. Quel mondo vuole
solo metterti paura.

Ma lei è come Penelope, quella che se ne sta
per vent'anni ad aspettare che Ulisse torni e
inganna il tempo con qualche lavoro di cucito.
Aspetta e aspetta, ma il coraggio di mettersi
pure lei su una nave e affrontare il mare non ce
l'ha. Glielo racconterà Ulisse il ballo delle onde.

PERCHE' IL LIBRO SI LEGGE DA DUE LATI?

L'autrice vuole farci capire come possa variare il racconto di una stessa storia vista dal punto di vista di un ragazzo e di una ragazza. Mette in evidenza il fatto che sebbene siano molto diversi condividono la tenacia e la forza di rialzarsi dopo ogni caduta, nonostante l'inesperienza, i dubbi e le incertezze.



«Ti serve un inciampo, poi metti un piede dietro l'altro e non cadi, no, stavolta no, hai trovato equilibrio. Ed è una gran conquista»

QUAL'È IL MESSAGGIO DELLA CARCASI?

Giulia Carcasi descrive attraverso la storia di Carlo e Alice la nostra generazione “ fatta di sms, gavettoni, crêpes alla nutella, professori frustrati”. Ci invita a non aver paura di sbagliare, perché **è proprio cadendo che si impara**, ci raccomanda di **trovare sempre il coraggio di essere noi stessi**, non come Penelope che dovrà poi accontentarsi di un racconto di Ulisse per provare un'emozione. L'autrice inoltre ci dice di **non cambiare mai per nessuno**, le persone che ci vogliono realmente bene ci accettano per così come siamo, esattamente come Alice ama ogni piccola imperfezione di Carlo. *Ma le stelle quante sono* è un libro che mi ha tenuta incollata alla storia dalla prima all'ultima pagina. Con il suo linguaggio semplice e colloquiale e con i suoi personaggi così simili a me, è riuscito a coinvolgermi e a farmi rispecchiare nella trama. Se dovessi consigliare un libro, questo è sicuramente uno dei migliori che ho letto.



*«Inventa quello che non c'è.
Perché quello che c'è è di tutti.
Ma se riesci a trovare quello che non c'è,
allora hai qualcosa di solo tuo.
E se qualcun altro vede quello che vedi
tu, allora hai trovato qualcuno che ti vive.
Da qualche parte nel mondo c'è
qualcuno che vive una storia che si
specchia nella tua.
E' l'altra metà del libro.
Non perdere tempo a scrivere altre
pagine...cercalo!
Il resto lo scriverete insieme.
Perché non c'è niente di più riuscito di 2
storie che si intrecciano.»*

